Num. 39

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Venerdì 14 Febbraio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
13 Febbraio	734,32	735,00	735,50	— 2,4	+ 2,4	+ 7,5	— 6,6	— 1,0	+ 1,2	—10,6	N.E.	N.E.	N.E.	Sereno con nebb.	Sereno con vap.	Sereno

PARTE UFFICIALE

TORINO, 13 FEBBRAIO 1862

Il N. 450 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto del 20 novembre 1861, n. 329, col quale in esecuzione della legge del 17 febbraio stesso anno venne stabilita la nuova circoscrizione giudiziaria delle Provincie Napolitane;

Visto l'art 5 della legge 19 scorso gennaio, n. 420, col quale venne data podestà al Governo di modificare con Decreti Reali la detta circoscrizione;

Ritenuto anche che nella tabella A annessa al mentovato Nostro Decreto del 20 novembre 1861 sarebbero incorsi alcuni errori materiali che importa di correggere;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È instituito nel Distretto della Corte d'Appello d'Aquila un Circolo d'Assisie, il quale avrà per Capoluogo la città di Chieti, e comprenderà nella sua giurisdizione il territorio dipendente dal Tribunale di Circondario della stessa città.

Art. 2. È pure istituito nel Distretto della stessa Corte d'Appello un Tribunale di Circondario in Sulmona, la cui giurisdizione comprenderà il territorio dell'attual Circondario amministrativo di detta città.

Art. 3. I Comuni di S. Eufemia e di Bianco continueranno ad essere Capo-luoghi dei Mandamenti che nella tabella *A* annessa al precitato Nostro Decreto del 20 novembre p. p. sono segnati rispettivamente coi nomi di Pedavoli nel Tribunale di Circondario di Reggio, e di S. Luca nel Tribunale di Circondario di Gerace.

Art. 4. Nell'elenco dei Mandamenti dipendenti dal Tribunale di Circondario di Vallo deve annoverarsi anche quello di Pisciotta (popolazione 11349) che in detta tabella si trova omesso.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 9 febbraio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

MIGLIETTI.

Il N. 451 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 6 della legge 17 febbraio 1861 sull'Ordinamento giudiziario delle Provincie Napolitane, col quale fu stabilito che il numero degli Uffiziali addetti a ciascuna delle Autorità giudiziarie delle stesse Provincie sarebbe fissato con apposito Decreto;

Visti il Decreto del 20 novembre 1861, n. 329, col quale venne stabilita la nuova circoscrizione giudiziaria di dette Provincie; la Legge in data del 19 scorso gennaio, n. 420, colla quale si diede al Governo podestà di modificare la detta circoscrizione; ed il Decreto in data d'oggi, n. 450, col quale la medesima venne in realtà modificata;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico.

Il numero ed i gradi dei Funzionari dell'Ordine giudiziario delle Provincie Napolitane è stabilito nella conformità apparente dalle Tabelle annesse al presente Decreto e firmate d'ordine Nostro dall'anzidetto Guardasigilli.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 9 febbraio 1862.

VITTORIO EMANUELE

MIGLIETTI.

TABELLA C.

Personale della Corte di Cassazione e degli Uffizi annessi.

Sede della Corte	Corte						Ministero pubb.		
	N. delle Sezioni	Presidente	Vice-presidenti	Consiglieri	Cancelliere	Sost. Cancellieri	Procuratore Gen.	Sost. proc. Gen. (*)	N. dei segretari al proc. Generale
Napoli	2	1	2	16	1	3	1	3	1

(*) *Il primo sostituito ha il titolo di Avvocato Generale.*

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro MIGLIETTI.

TABELLA D.

Circoscrizione giudiziaria delle provincie napolitane.
Personale delle Corti d'appello e degli uffzi annessi.

Sede delle Corti	Popol.	N. delle Sezioni	Presidente	N. dei vice presidenti	N. dei consiglieri	cancellieri	N. dei sost. cancellieri	Procuratore generale.	N. dei sost. proc. gen.	N. dei segr. al proc. gen.	N. dei sost. segr. al proc. gen.
Aquila	919632	2	1	1	19	1	4	1	5	1	3
Catanzaro	1224263	2	1	1	19	1	4	1	5	1	3
Napoli, sez. di Nap.	3147694	5	1	4	48	1	10	1	13	1	9
Napoli, sez. di Pot.	521189	1	»	1	10	»	3	»	3	»	2
Trani	1334106	3	1	2	25	1	6	1	6	1	4

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro MIGLIETTI.

TABELLA E.

Circoscrizione giudiziaria delle provincie napolitane
Personale dei tribunali di circondario e degli uffizi annessi.

Sede dei tribunali	popol.	Tribunale: N. delle Sezioni	Presidenti	N. dei vice presidenti	N. dei giudici	Cancelliere	N. dei sostituiti cancellieri	Pubblico Ministero: Procuratore del Re	N. dei sost. al procur. del Re	N. dei segr. del proc. del Re
Aquila	164217	2	1	1	6	1	4	1	2	1
Ariano	90206	1	1	»	4	1	2	1	»	1
Avellino	298105	2	1	1	7	1	6	1	3	1
Avezzano	93625	1	1	»	4	1	2	1	»	1
Bari	355676	3	1	2	10	1	7	1	3	1
Benevento	240771	2	1	1	7	1	6	1	2	1
Campobasso	230250	2	1	1	7	1	6	1	2	1
Castrovillari	117031	1	1	»	4	1	3	1	1	1
Catanzaro	178731	2	1	1	7	1	4	1	2	1
Chieti	113383	1	1	»	4	1	3	1	1	1
Cosenza	362902	3	1	2	10	1	7	1	3	1
Gerace	102930	1	1	»	4	1	2	1	»	1
Isernia	146216	1	1	»	5	1	3	1	1	1
Lanciano	225765	2	1	1	7	1	6	1	2	1
Lagonegro	125424	1	1	»	4	1	3	1	1	1
Lecce	325513	2	1	1	9	1	7	1	3	1
Lucera	311704	2	1	1	9	1	7	1	3	1
Matera	100181	1	1	»	4	1	2	1	»	1
Melfi	106299	1	1	»	4	1	2	1	»	1
Monteleone	229556	2	1	1	7	1	6	1	2	1
Napoli	877120	7	1	6	25	1	16	1	10	1
Potenza	189285	2	1	1	7	1	4	1	2	1
Reggio	233093	2	1	1	7	1	6	1	2	1
Sala	97431	1	1	»	4	1	2	1	»	1
Salerno	372729	3	1	2	10	1	7	1	4	1
Sulmona	81667	1	1	»	4	1	2	1	»	1
S. Germano	274964	2	1	1	7	1	6	1	2	1
Santa Maria	406745	3	1	2	12	1	8	1	4	1
Taranto	122199	1	1	«	4	1	3	1	1	1
Teramo	240965	2	1	1	7	1	6	1	2	1
Trani	218984	2	1	1	7	1	5	1	2	1
Vallo	113157	1	1	»	4	1	3	1	1	1
Totali		61	32	28	221	32	156	32	57	32

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro MIGLIETTI.

TABELLA F.

Personale dei Tribunali di Commercio.

Sede del Tribunale	Sezioni	Presidenti	Vice-presidenti	Giudici ordinari	Giudici supplenti	Cancellieri
Bari	1	1	»	3	2	1
Foggia	1	1	[illegible]	3	2	1
Napoli	2	1	1	6	4	1
Monteleone	1	1	»	3	2	1

TABELLA G.

Personale delle Giudicature di Mandamento.

Giudici	N.	544
Cancellieri	»	544
Vice-Cancellieri	»	800

Cioè per ogni Giudicatura

Giudice	N.	1
Cancelliere	»	1

I Vice-Cancellieri saranno applicati alle varie Giudicature in numero di uno o più, secondo le esigenze del servizio, entro i limiti del numero sovra stabilito.

Vi sarà inoltre per ogni giudicatura:

1. Uno o più supplenti mandamentali a termini dell'art. 27 della legge organica 17 febbraio 1861.
2. Un supplente giudiziario comunale per ciascun Comune diverso dal Capo-luogo del Mand. (art. sudd.).
3. Un conciliatore per ogni Comune, e per la città di Napoli uno per ogni quartiere (art. 8 legge citata).

TABELLA H.

Importare delle malleverie da somministrarsi dagli Uscieri.

	Importare della rendita	
Uscieri presso la Corte di Cassazione	L.	60
Uscieri presso le Corti d'Appello	»	50
Uscieri dei Tribunali di Circondario	»	50
Uscieri delle Giudicature di Mandamento	»	25

Il N. 452 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto del 24 novembre 1861, n. 334, col quale, determinando la nuova circoscrizione giudiziaria delle Provincie Siciliane, si fece espressa riserva di stabilire altri Tribunali di Circondario oltre quelli designati in detto Decreto;

Sulla proposizione del Nostro Guardasigilli Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono istituiti nelle Provincie Siciliane i seguenti nuovi Tribunali di Circondario:

1. Di Termini con giurisdizione sui Circondari di Termini e Cefalù;
2. Di Sciacca con giurisdizione sui Circondari di Sciacca e Bivona;
3. Di Mistretta
4. Di Patti
5. Di Caltagirone
6. Di Nicosia
7. Di Modica

(3–7) con giurisdizione ciascuno sul proprio Circondario

Art. 2. La circoscrizione territoriale delle Autorità giudiziarie di Sicilia resta conseguentemente modificata nella conformità apparente dalle qui annesse Tabelle A e B, firmate d'ordine Nostro dall'anzidetto Guardasigilli.

Art. 3. Nulla è però innovato per ora alla circoscrizione ipotecaria.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 9 febbraio 1862.

VITTORIO EMANUELE

MIGLIETTI.

Circoscrizione territoriale delle Autorità giudiziarie delle Provincie Siciliane.

TABELLA A.

1. CORTE D'APPELLO DI CATANIA.

Tribunale di Catania.

	Popolazione per Mandamenti
Mandamento di Acireale	23859
Aci S. Antonio	15698
Adernò	11606
Belpasso	11282
Biancavilla	10764
Bronte	13838
Castiglione	4410
Catania (Duomo, S. Marco, Borgo)	61748
Giarre	26244
Linguaglossa o Linguagrossa	11349
Mascaluscia	12918
Misterbianco	8108
Paternò	16161
Randazzo	6038
Scordia	6086
Tre Castagne	13115
Popolazione del Tribunale	253224

Tribunale di Caltagirone.

Mandamento di Caltagirone	22750
Granmichele	9042
Licodia	6007
Militello	13921
Mineo	8314
Mirabella	6995
Rammacca	2087
Vizzini	12775
Popolazione del Tribunale	81891

Tribunale di Nicosia.

Mandamento di Aggira	11321
Asaro	3017
Centorbi	8618
Leonforte	13174
Nicosia	14973
Regalbuto o Ragalbuto	8517
Traina	13902
Popolazione del Tribunale	73522
Totale	408637

2. CORTE D'APPELLO DI MESSINA.

Tribunale di Messina.

Mandamento di Alì	13602
Barcellona	20121
Castroreale	7516
Francavilla	10219
Galati	2266
Gazzi	1226
Gesso	4541
Lipari	18502
Messina (Arcivescovato, Priorato)	94133
Milazzo	21055
Montalbano	4434
Novara	14718
Pace	1594
Rametta	14375
Santa Lucia	10656
Savoca	9480
Taormina	10100
Popolazione del Tribunale	257538

Tribunale di Mistretta.

Mandamento di Capizzi	3874
Cesarò	5647
Mistretta	14927
S. Fratello	6469
S. Stefano	14096
Popolazione del Tribunale	45013

Tribunale di Patti.

Mandamento di Naso	11616
Patti	16926
Raccuia	8557
S. Agata di Militello	8088
S. Angelo di Brolo	14436
Tortorici	14829
Popolazione del Tribunale	74452
Totale	377003

3. CORTE D'APPELLO DI PALERMO.

Tribunale di Caltanissetta.

Mandamento di Aidone	5151
Barrafranca	8354
Butera	4172
Calascibetta	8404
Caltanissetta	17820
Castrogiovanni	13393
Mazzarino	10421
Mussumeli o Mussomeli	16305
Niscemi	8145
Piazza	13924
Pietraperzia	9361
Riesi	7919
S. Cataldo	9046
S. Cattarina	9729
Serradifalco	8816
Sommatino	7258
Terranova	10465
Valguarnera	7169
Villalba	8740
Popolazione del Tribunale	184592

Tribunale di Girgenti.

Mandamento di Aragona	9536
Campobello di Licata	5204
Canicatti	18275
Cattolica	8252
Favara	11992
Girgenti	20022
Grotte	7049
Licata	15010
Naro	12869
Palma	12475
Racalmuto	9426
Raffadale	6781
Ravanusa	7600
Siculiana	7535
Popolazione del Tribunale	152126

Tribunale di Modica.

Mandamento di	Chiaramonte	8740
	Comiso	17538
	Modica	29793
	Monterosso	8920
	Ragusa	23177
	Sicli	10165
	Spaccaforno	10811
	Vittoria	13131
	Popolazione del Tribunale	123214

Tribunale di Palermo.

Mandamento di	Bagheria	17242
	Busacquino	13483
	Carini	28798
	Chiusa	10603
	Corleone	18979
	Marineo	7751
	Misilmeri	15350
	Morreale	18122
	Palermo (Palazzo Reale, Tribunali, Castello a Mare ed Ustica, Monte di Pietà, Castel del Molo, Orto Botanico)	186170
	Partinico	26774
	Piana dei Greci	13706
	Prizzi	15182
	Popolazione del Tribunale	367363

Tribunale di Sciacca.

Mandamento di	Bivona	18118
	Burgia	10106
	Caltabellotta	5854
	Cammarata	15253
	Menfi	9803
	Ribera	6761
	Sambuca	8317
	Santa Margarita	12161
	Sciacca	13962
	Popolazione del Tribunale	100637

Tribunale di Siracusa.

Mandamento di	Agosta	10383
	Avola	10163
	Bucchori	4066
	Ferla	5716
	Floridia	15813
	Francofonte	4390
	Lentini	12143
	Melilli o Millili	14683
	Noto	12254
	Pachino	4303
	Palazzolo	12554
	Rosolini	5308
	Siracusa	19590
	Sortino	8810
	Popolazione del Tribunale	130440

Tribunale di Termini.

Mandamento di	Alia	16451
	Alimena	3390
	Caccamo	10692
	Castelbuono	9018
	Castronuovo	4021
	Cefalù	11966
	Ciminna	12008
	Collesano	9810
	Gangi	12580
	Lercara	7476
	Mezzoiuso	9061
	Montemaggiore	12593
	Petralia Soprana	8007
	Petralia Sottana	4903
	Polizzi	5972
	Santo Mauro	5024
	Termini	28152
	Popolazione del Tribunale	171154

Tribunale di Trapani.

Mandamento di	Alcamo	22751
	Calatafimi	13515
	Castellamare	11267
	Castelvetrano	18100
	Favignana	4604
	Gibellina	13286
	Monte S. Giuliano	13117
	Mazzara	8318
	Marsala	27173
	Paceco	4801
	Pantelleria	8103
	Partanna	11939
	Salemi	13303
	Santa Ninfa	6109
	Trapani	28580
	Popolazione del Tribunale	205566
	Totale	1435094

V. d'ordine di S. M.
Il Ministro MIGLIETTI.

TABELLA B.

Circoli delle Corti d'Assisie.

Capiluoghi di Circolo	Tribunali di Circondario compresi nel Circolo	Popolazione di ciascun Circolo
Distretto della Corte d'Appello di Catania		
Catania	Caltagirone	408,637
»	Catania	
»	Nicosia	
Distretto della Corte d'Appello di Messina		
Messina	Messina	378,003
»	Mistretta	
»	Patti	
Distretto della Corte d'Appello di Palermo		
Caltanissetta	Caltanissetta	184,592
Girgenti	Girgenti	252,763
»	Sciacca	
Palermo	Palermo	538,518
»	Termini	
Siracusa	Siracusa	253,654
»	Modica	
Trapani	Trapani	205,566

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro MIGLIETTI.

Il N. 453 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Decreto 17 febbraio 1861 del Nostro Luogotenente Generale nelle Provincie Siciliane, col quale fu pubblicata la legge sull'Ordinamento giudiziario del 13 novembre 1859, e fu riservata al Potere esecutivo la podestà di determinare con Decreto il numero degli Uffiziali addetti a ciascuna delle Autorità giudiziarie delle dette Provincie;

Visti il Decreto del 24 novembre 1861, n. 334, e quello in data d'oggi, n. 452, coi quali venne determinata la nuova circoscrizione giudiziaria delle stesse Provincie;

Veduta la legge del 19 scorso gennaio, n. 421, colla quale si diedero altre disposizioni intorno alla composizione della Corte di Cassazione, ed al Personale giudiziario;

Sulla proposizione del Nostro Guardasigilli Ministra di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico.

Il numero ed i gradi dei Funzionari dell'Ordine giudiziario delle Provincie Siciliane è stabilito nella conformità apparente dalle Tabelle annesse al presente Decreto e firmato d'ordine Nostro dall'anzidetto Guardasigilli.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 9 febbraio 1862.

VITTORIO EMANUELE

MIGLIETTI.

TABELLA C.

Corte di Cassazione.

Sede della Corte	Corte: N. delle Sezioni	Presidente	Vice-presidente	Consiglieri	Segretario Capo	Segretarii	Ministero pubb.: Procuratore Gen.	Avvocato Gener.	Segretario
Palermo	1	1	1	12	1	2	1	1	1

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro MIGLIETTI.

TABELLA D.

Corti d'appello.

Sede delle Corti	popol.	Corti: N. delle Sezioni	N. dei primi presidenti	N. dei presidenti di sezione	N. dei consiglieri	N. dei segretari	N. dei sostituiti segretari	Ministero pubblico: N. dei procuratori generali	N. dei sostituiti proc. gen.	N. dei segretari	N. dei sostituiti segretari	Avvocato patrocin. dei pov.: N. degli avvocati dei poveri	N. dei sost. avv. dei poveri	N. dei segretari	N. dei patrocinatori dei poveri	N. dei sost. patrocin. dei pov.
Catania	408647	1	1	»	11	1	4	1	3	1	3	1	2	1	1	1
Messina	378003	1	1	»	10	1	4	1	3	1	3	1	2	1	1	1
Palermo	1434094	3	1	2	30	1	7	1	7	1	7	1	6	1	1	3
Totale		5	3	2	51	3	15	3	13	3	13	3	9	3	3	5

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro MIGLIETTI.

TABELLA E.

Sede dei tribunali	popol.	Tribunali: N. delle Sezioni	Presidenti	Vice presidenti	Giudici	Segretari	Sostituiti segretari	Pubblico ministero: Procuratore del Re	Sost. proc. del Re	Segretari
Caltagirone	81891	1	1	»	3	1	2	1	1	1
Caltanissetta	181592	2	1	1	6	1	4	1	2	1
Catania	233124	2	1	1	7	1	6	1	3	1
Girgenti	132126	1	1	»	5	1	3	1	2	1
Messina	238538	2	1	1	7	1	5	1	3	1
Mistretta	43013	1	1	»	3	1	1	1	1	1
Modica	123214	1	1	»	4	1	2	1	1	1
Nicosia	73522	1	1	»	3	1	2	1	1	1
Palermo	367365	3	1	2	10	1	7	1	4	1
Patti	74452	1	1	»	3	1	2	1	1	1
Sciacca	110637	1	1	»	4	1	2	1	1	1
Siracusa	130440	1	1	»	4	1	3	1	2	1
Termini	171154	2	1	1	6	1	4	1	2	1
Trapani	205566	2	1	1	7	1	4	1	2	1

TABELLA F.

Personale delle Giudicature di Mandamento.

Giudici	N.	173
Vice-Giudici	»	175 (1)
Segretarii	»	175
Sostituiti segret.	»	250

Cioè per ogni Giudicatura

Giudici	N.	1
Vice-Giudici	»	1
Segretarii	»	1

(1) Salvo il caso d'aumento previsto dall'art. 20 della legge 13 novembre 1859 sull'ordinamento giudiziario.

I sostitutiti segretarii saranno entro i limiti del numero sovra nominato soltanto in proporzione del bisogno, ed applicati alle varie giudicature in numero d'uno o più secondo le esigenze del servizio.

Vi saranno inoltre: 1° Un Vice-giudice in ogni Comune che non sia Capo-luogo di Mandamento, a termini dell'art. 8 del Decreto 17 febbraio 1861 del Luogotenente Generale di S. M. in Sicilia; 2° Un conciliatore in ogni Comune a termini dell'art. 3 della legge 19 gennaio 1862, N. 421.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro MIGLIETTI.

TABELLA G.

Importare delle mallevarie da somministrarsi dagli Uscieri

	Importare della rendita
Uscieri presso la Corte di Cassazione	L. 60
Uscieri presso le Corti d'Appello	» 60
Uscieri dei Tribunali di Circondario	» 50
Uscieri delle Giudicature di Mandamento	» 25

In udienza del 23 scorso gennaio e 6 febbraio S. M. sulla proposta del Guardasigilli, ha fatto le seguenti disposizioni nell'ordine giudiziario:

23 gennaio.

Lanzilao Donato, nominato conciliatore nel comune di Giurdignano;
Papa Nicola, id. a Squinzano;
Brunetta Oronzo, id. a Carpignano;
Pinna Giuseppe, id. a Merino;
Primicerio Specchia Aronzo, id. a Sternazia;
Peschiulli Erasmo, id. a Corigliano;
De Matteis Nicola Giuseppe, id. a Novoli;
Sinisi di Carmine Luigi, id. a Palagiano;
De Biasi Gennaro, id. a Laterza;
Magavero Cosimo, id. a San Pangrazio;
Lo Re Francesco, id. a San Vito;
Donato Scarlino Giuseppe, id. ad Alliste;
Rizzo Diodato, id. a Racale;
Stasi Giuseppe, id. a Spongano;
Mauro Pasquale, id. a Vaste;
Macchia Francesco, id. a Villapicciotti;
Pisanelli Giuseppe, id. a Caprarica del Capo;
Lucrezio Gaetano, id. a Poggiardo;
Gallo Vincenzo, id. a Gallipoli;
Ferramosca Ettore, id. a Muro;
Guglielmo Angelo, id. a Vignacastrisi;
Polignano Orazio, id. a Faggiano;
Moscagiuri Nicola, id. a Torre Santa Susanna;
Insabato Luigi, id. a Minervino.

6 febbraio.

Soro Chessa avv. Giuseppe, presidente del tribunale del circondario di Oristano, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Lai Cabras avv. Salvatore, presidente del tribunale del circondario di Tempio, nominato presidente di quello di Oristano;
Graziani avv. Giovanni, vicepresidente del tribunale di Sassari, nominato presidente di quello di Tempio;
Manchia avv. Domenico, giudice nel tribunale del circondario di Sassari, vice presidente dello stesso tribunale;
Sechi Tanda avv. Gio. Battista, giudice del mandam. d'Ossi, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Zurru avv. Francesco, id. di Tortolì, id. d'Ossi;
Falchi Delitala avv. Salvatore, uditore e vice giudice del mand. di Sassari Levante, giudice di Tortolì;
Briatta Carlo, segretario del trib. di circondario di Pallanza, nominato segretario di quello d'Alba;
Pezzi Gioachino, id. del mand. di Borgonuovo di Torino, id. del trib. del circondario di Pallanza;
Bianchi Carlo, sost. segretario presso la giudicatura di S. Salvatore, sost. segr. presso quella di Felizzano;
Toso Giovanni, id. sovrannumero a Tonco, dispensato da ulterior servizio in seguito a sua domanda;
Celasco Cirillo, sost. segr. sovrannumero al trib. del circondario di Savona;
Chiesa Luigi, id. d'Alessandria.

S. M. nell'udienza del 6 febbraio corrente, sulla proposta del Ministro delle Finanze, accogliendo la domanda sporta dal conte Luigi Guglielmo Cambray Digny, lo ha dispensato dall'impiego di direttore generale dell'Amministrazione dei R. Possessi in Toscana, incaricandolo però ad esercitarne le funzioni fino alla nomina di un nuovo titolare.

Sulla proposta del Ministro per l'Istruzione Pubblica e con Decreti 2 e 9 volgente Sua Maestà ha nominato

ad Ufficiale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro

Buniva cav. Giuseppe, professore di leggi nella R. Università di Torino;

Ed a Cavalieri dell'Ordine stesso

Bruno Lorenzo, dottore aggregato nella facoltà medico-chirurgica della R. Università di Torino;
Cappa Anacleto, ispettore delle scuole primarie del circondario di Lomellina;
Pennacchi prof. Giovanni, direttore della scuola normale femminile di Perugia;
Caldera professore Pietro;
Baggiolini professore Cristoforo.

S. M. in udienza del 23 gennaio scorso si compiacque nominare il vice governatore in disponibilità cav. avv. Carlo Faraldo a Regio commissario straordinario nelle Provincie Siciliane (*e non Napolitane come venne per errore stampato nella Gazzetta di ieri*).

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 13 *Febbraio* 1862

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Occorrendo di provvedere al posto di Assistente al Gabinetto e Laboratorio di Chimica farmaceutica nella R. Università di Modena, al quale è assegnato lo stipendio annuo di lire *novecentosessanta*, s'invitano gli Aspiranti al posto medesimo a presentare la loro domanda a questo Ministero entro tutto il prossimo mese di marzo, corredandola di tutti quei titoli che essi stimeranno maggiormente utili al conseguimento del predetto posto.

Sono invitati i Direttori degli altri periodici a riprodurre il presente avviso.

MINISTERO D'AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso.

Essendo vacante nel Regio Istituto Tecnico di Torino la cattedra di professore di storia naturale per la sezione agronomica, s'invitano coloro che intendessero aspirarvi a presentare a questo Ministero non più tardi del 28 corrente mese i loro titoli di abilità a tale insegnamento.

MINISTERO DI MARINA.

Notificanza.

Esistendo nel Corpo Sanitario Militare Marittimo numero diciotto posti vacanti di Medici aggiunti, il Ministero della Marina ha determinato l'apertura di un nuovo concorso di esame nanti al Consiglio superiore militare di Sanità sedente in Torino, da aver principio nel giorno 16 del corrente mese di febbraio.

Coloro i quali intendessero di attendere a siffatto concorso dovranno presentare al prefato superior Consiglio od ai Comandi generali dei Dipartimenti marittimi in Genova, Napoli ed Ancona le loro domande estese su carta bollata da centesimi 50, e corredate dei documenti comprovanti:

1. Di aver riportata la doppia laurea medico-chirurgica in una delle Università del Regno d'Italia, e di essere muniti del relativo libero esercizio per quelle Università in cui esso è prescritto;

2. Di essere cittadini dello Stato o naturalizzati come tali;

3. Di non oltrepassare il 30 anno di età;

4. Di essere celibi o, se ammogliati, di soddisfare alle condizioni stabilite dalle RR. Patenti 29 aprile 1834 relative ai matrimoni degli ufficiali militari.

Si avverte che i candidati prima di essere ammessi agli esami dovranno essere dal predetto Consiglio riconosciuti idonei al servizio militare.

Rimane inteso che in base all'art. 5 del R. Decreto 1 aprile 1861 la nomina a medici aggiunti dei candidati che subiti con successo gli esami fossero nel numero di quelli cui occorresse di conferire uno dei posti dati a concorso non potrà farsi definitiva se non provia una navigazione di mesi quattro almeno a bordo di una delle regie navi, nella quale abbiano dato prova di resistere alla vita di mare.

Il termine utile per l'ammissione al concorso è esteso fino a tutto il prossimo venturo mese di marzo.

Ai candidati poi delle Provincie Meridionali, i quali avranno sostenuto lo esperimento di esami, verranno rimborsate le spese di viaggio in base alle vigenti tariffe calcolandoli quali medici aggiunti, escluso però il soggiorno.

Dal Ministero della Marina, Torino li 2 febbraio 1862.

Il Segretario generale
G. DE BOYL.

Il benefizio del rimborso delle spese di viaggio, di cui nella Notificanza che precede, sarà esteso a tutti indistintamente i candidati delle altre Provincie del Regno che avranno subito l'esame per l'ammissione nel Corpo sanitario della R. Marina italiana.

RUSSIA

Scrivono al *Nord* da Pietroburgo, 22 gennaio (3 febbraio):

L'imperatore ordinò testè la pubblicazione del bilancio degl'introiti e delle spese dello Stato per l'esercizio del 1852, e mi diedi premura di trasmettervi per telegrafo questa grande notizia. La pubblicazione sarà fatta quanto prima nella *Posta del Nord*, ed è attesa con grande impazienza. Il foglio ufficiale non dice se la stampa sarà autorizzata a giudicare quell'importante documento, e se vi saranno guarentigie che i dicasteri ministeriali non escano dai limiti dei loro bilanci. Lo scopo potrebbe ottenersi solamente se un corpo indipendente dello Stato fosse chiamato ad esaminare scrupolosamente i resoconti finanziarii delle diverse amministrazioni, e se la responsabilità dei loro capi fosse seriamente impegnata. Senza queste condizioni indispensabili di risponsabilità degli agenti del potere e la pubblicità dei resoconti la pubblicazione del bilancio non sarebbe che un mezzo provvedimento che non aggiungerebbe compiutamente lo scopo che si propose il governo, cioè ristabilire l'ordine nelle finanze, equilibrare le spese cogl'introiti e alleggerire i carichi sì gravi dei contribuenti.

Ci si annunzia altresì che verranno quanto prima sottomessi all'esame dei Consigli universitarii e di alcuni giudici competenti i nuovi progetti di ordinamento delle università e di tutti gli altri stabilimenti d'istruzione come ginnasii (collegi), scuole primarie, ecc. Fra questi giudici competenti verrà eziandio annoverata la stampa?

Attendendo la riapertura dell'università di Pietroburgo, gli antichi professori di essa, sigg. Kostomarav, Kaveline, Stassoulevitch, Pavlov ed altri furono autorizzati ad aprire corsi pubblici di storia russa, storia generale e diritto. Ottimo sintomo, cosa che compirà in parte la lacuna cagionata dalla chiusura dell'università.

Fra gli altri progetti trattasi del trasferimento delle università in piccole città fuori mano, ove gli studenti potrebbero menare una vita più tranquilla che nelle capitali e nei principali capo-luoghi dei governi. Tale provvisione recherebbe molti vantaggi ma non garberebbe guari ai professori, che sono assai male retribuiti. Nelle capitali essi danno lezioni nelle accademie e nelle scuole militari ed in altri stabilimenti di educazione superiore, hanno facoltà di lavorare pei giornali e le riviste, grazie alle relazioni personali e giornaliere coi letterati, mentrechè in provincia mancano onninamente loro questi mezzi. Forse la scienza vi guadagnerebbe pel maggior numero delle persone che vi si consacrebbero, anzichè fare il pubblicista. La quantità delle opere serie crescerebbe in ragione inversa degli articoli dei giornali e delle riviste. In ogni caso non credo che questa idea si possa metter sì presto in effetto, poichè mancano i fondi per lo stabilimento delle università in città ove non sono edifizii adatti.

Nulla di preciso ancora sulla sorte che toccherà alla stampa, ma tutti attendono cangiamenti favorevoli nel reggimento attuale. La Finlandia è lietissima per l'abrogazione del Codice di censura compilato nel 1830. Fu istituito un Comitato composto di senatori e pro-

fessori per farne un nuovo sulle basi più liberali, e autorizzata la stampa finlandese a discutere liberamente tutte le quistioni legislative sottomesse all'esame dei deputati della nazione. Sperasi che lo stesso accadrà da noi. Tutte le assemblee della nobiltà espressero il desiderio che il governo accordi ai giornali il diritto di libera discussione intorno ai progetti di riforma che si stanno elaborando.

Nella prossima mia mi propongo di svolgere alcune idee sulla questione che agita presentemente gli spiriti, vo' dire le elezioni della nobiltà, che si fanno in 14 governi e fra gli altri nelle capitali.

V'ha crise al ministero delle finanze. Sorsero differenze tra i sigg. Knajevitch e Grote, direttore del dicastero delle imposte e diritti, intorno alla questione del nuovo sistema delle imposte sull'acquavite. Trattasi di affidare il portafoglio delle finanze al segretario di Stato Reutern, applicato alla persona del granduca Costantino. Udii che l'Imperatore abbia mandato per questo alto ufficiale.

ASIA

I giornali di Calcutta del 9 gennaio giunti a Trieste col *Vulcan* contengono i seguenti particolari sulla caduta di Ningpo:

La città di Ningpo fu presa dalle forze degl'insorti, comandate da Wang e Fang, la mattina del 9 dicembre. Benchè la piazza fosse abbastanza forte da sostenere dei mesi d'assedio, si combattè pochissimo, e gl'imperiali si difesero debolmente ne' due giorni in cui erano assediati. Bastò questo breve termine per convincere questi ultimi dell'inutilità della resistenza, per cui fuggirono dalla città, e i ribelli detti Taiping vi entrarono scalandone le mura. Non vi fu eccidio, nè incendio di case, e gl'insorti mostrarono in questa circostanza maggior moderazione del solito: il che può attribuirsi o ad un cangiamento di politica in faccia ai forestieri, o alla circostanza che una gran parte degli abitanti erano fuggiti dalla città con tutti i loro averi alcune settimane prima dell'espugnazione, o finalmente, che è più probabile, alle forti raccomandazioni fatte loro due volte dal console inglese a Ningpo, il quale, recatosi a Ya-yun a bordo d'una lancia cannoniera, inculcò che si procedesse in modo umano. Fatto è che i ribelli rispettarono le vite e le proprietà degl'Inglesi.

Il *taoutae* di Ningpo fuggì sopra una barca, e fu accolto dall'ammiraglio francese Protet a bordo del *Feilung*, e preso sotto la sua protezione. Il generalissimo imperiale, Cin-sci-ciang, al momento della scalata, scese tranquillamente le mura della città, e domandò ed ottenne l'ospitalità del console inglese che lo fece ricondurre la notte stessa a Ciusan. Il prefetto della città è scomparso, e non si hanno notizie. Lo Sci-Hin si uccise, inghiottendo delle foglie d'oro. La città è ora tranquilla, ma somiglia a un sepolcro, e il commercio vi è totalmente estinto. Si accerta che i Cinesi più ragguardevoli non ritorneranno più a Ningpo, e in ogni caso non avranno mai fiducia in coloro che occupano presentemente quella città. Il console britannico, unitamente all'ammiraglio francese Protet ed al console americano, abolirono la dogana imperiale cinese di Ningpo, non essendovi rimasta alcuna autorità che se ne prenda cura. Il 12 dicembre ebbe luogo un abboccamento tra il sig. Harvey, console inglese, e il capo de' ribelli di Ningpo. (*Osserv. Triestino*).

FATTI DIVERSI

NOTIZIE UNIVERSITARIE. — Il dottore L. Chierici continua ogni domenica a far lettura del suo corso di medicina civile in questa Regia Università. Domenica scorsa (9) trattò, davanti numeroso uditorio, il tema seguente: « I sepolti vivi e le camere mortuarie ». Nella domenica prossima (16) il professore tratterà quest'altro tema: « Dovere delle madri di allattare i proprii figli; danni fisici e morali della violazione di così sacro dovere di natura ».

— Anche il cav. prof. Padova prosegue ogni domenica nella stess'aula dell'Università le sue lezioni di storia della medicina.

NOTIZIE MUSICALI. — Domenica pross., alle ore 7 1[2 pomeridiane, gli egregi pianisti napolitani signori maestri C. Caputo e C. Cerimele daranno un concerto nella sala dell'Accademia Filodrammatica, loro gentilmente concessa, e col grazioso concorso di varii distinti signori filodrammatici torinesi, i quali rappresenteranno il dramma *Tomaso Chatterton* di Michele Cuciniello: negl'intermezzi poi i concertisti eseguiranno i pezzi seguenti: Fantasia sulla *Luisa Miller* a due pianoforti, composta dal Caputo; Capriccio sopra canti nazionali, composto ed eseguito dal Cerimele; Baccanale, composto ed eseguito dal Caputo; fantasia sopra motivi verdiani a due pianoforti, composta dal Cerimele. Prezzo del biglietto franchi *due*.

SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO FRA GL'INSEGNANTI. — Capitale sociale L. 249,910 73.

Conto di cassa del mese di gennaio 1862.

Caricamento.

Fondo di cassa al xbre 1861 . . .	L.	3176 69
Entrata totale del mese di gennaio 1862	»	19270 05
Caricamento totale a tutto gennaio 1862	L.	22446 74

Scaricamento.

Spese di Personale	L.	295 55
Pigione, spese d'ufficio, e casuali . . .	»	220 59
Pagamento di 10mi dell'imprestito nazionale	»	19630 32
Fondo in cassa a tutto il 31 gennaio 1862	»	2300 28
Totale pari al caricamento	L.	22446 74

Il Dirett. della Società prof. P. BIANCHI.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 14 FEBBRAIO 1862.

SENATO DEL REGNO

Avviso.

Il Senato è convocato in seduta pubblica lunedì 17 corrente alle ore 2 pomeridiane per la discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Tassa del 10 p. 0[0 sul prezzo dei trasporti a grande velocità sulle ferrovie del Regno;
2. Autorizzazione di maggiori spese e spese nuove sui bilanci dell'esercizio 1860 e precedenti delle antiche provincie, la Lombardia e la Toscana;
3. Attuazione in Lombardia del Codice di procedura penale e del nuovo ordinamento giudiziario;
4. Istituzione della Corte dei Conti del Regno d'Italia;
5. Tasse di registro;
6. Tassa di bollo;
7. Riordinamento dell'istruzione superiore.

N. B. Si avverte per norma dei Senatori assenti da Torino che allo stato attuale dei lavori in Senato havvi motivo di credere che l'adunanza di lunedì sarà susseguita da una serie di sedute senza interruzione.

La Camera dei Deputati nella sua tornata di ieri udì il deputato Bixio interpellare il Ministro della Marina intorno al porto di Ancona considerato sotto l'aspetto militare marittimo. L'interpellante sosteneva, il porto d'Ancona non essere al presente un buon porto militare, nè essere per divenirlo con que' pochi e inefficaci lavori che vi furono incominciati e che sembra il Ministero intenda di proseguirvi a fine di recarlo a quello stato che l'importanza della sua posizione e la necessità delle nostre condizioni richiedono, mentre egli è d'avviso che con ben altri lavori si dovrebbe e potrebbe provvedere a formarne un forte stabilimento militare della marina nazionale, un valido propugnacolo della nostra potenza nelle acque dell'Adriatico.

Il Ministro della Marina disse ch'era ferma intenzione del Governo di fare di quel porto una forte stazione della marineria militare, non permettendo le condizioni de' luoghi di trarne partito maggiore di questo; che a ciò consigliavano gli studi degli uomini competenti in tali materie; e che i lavori incominciati in seguito ad essi, e quelli che verrebbero proposti, saranno proseguiti od intrapresi colla massima sollecitudine, perocchè il Ministero quant'altri mai conosca l'importanza del porto d'Ancona ed abbia a cuore di provvedere ne' modi più acconci e possibili all'accrescimento delle forze marittime nazionali.

Presero parte alla discussione, che ne seguì, i deputati Persano, Depretis, Ninchi, Fiorenzi, Broglio, Mattei Felice, Leardi, Lanza Giovanni e il Ministro dei Lavori pubblici. Vennero proposti varii ordini del giorno. In fine se ne approvò uno del deputato Lanza Giovanni, pel quale la Camera si restrinse a prendere atto delle dichiarazioni del Ministro della Marina.

Nella stessa seduta il Ministro dei Lavori pubblici in nome di quello delle Finanze presentò i seguenti nuovi disegni di legge:

Cessione al Municipio di Napoli di alcuni fabbricati e terreni di proprietà dello Stato;

Convalidazione di un Decreto Reale relativo ai diritti di ostellaggio nei porti di Brindisi e di Messina;

Vendita di beni demaniali.

Commissione Generale del Bilancio pel 1862.

La Camera confermò la Commissione già nominata pel bilancio del 1861 aggiungendo tre nuovi componenti portando il numero totale a 30, e nominò nuovi membri in sostituzione di quelli che per varie cause non ne fanno più parte.

La Commissione confermò, siccome presidente il deputato Lanza Giovanni e segretari i deputati Busacca e Pepoli Gioachino.

Indi si suddivise nelle seguenti Sottocommissioni, cioè:

Sottocommissione pel bilancio del Ministero delle Finanze,

Busacca, Pepoli Gioachino, Oytana, De Blasiis, Vegezzi Zaverio, Lanza, Pasini.

Sottocommissione pei bilanci dei Ministeri della Guerra e della Marina,

Pescetto, Plutino, Brunet, Depretis, Vacca, Cugia, Bixio.

Sottocommissione pei bilanci dei Ministeri di Grazia e Giustizia e di Pubblica Istruzione,

Conforti, Cavallini, Mischi, Galeotti, Broglio.

Sottocommissione pei bilanci dei Ministeri dell'Interno e degli Affari Esteri,

Audinot, Baracco, Cantelli, Finzi, Ricci Vincenzo.

Sottocommissione pei bilanci dei Ministeri dei Lavori pubblici e dell'Agricoltura, Industria e Commercio,

De Vincenzi, Possenti, Cini, Briganti-Bellini, Colombani, Monticelli.

Riceviamo dalle Provincie Meridionali i seguenti dispacci elettrici sotto la data del 12:

Trapani.

Risultato della leva in tutta la provincia mirabile e superiore ad ogni aspettazione. Giunti qui coscritti dei circondari d'Alcamo e Mazzara spontaneamente presentatisi ed accolti dalle Autorità, dalla Guardia nazionale e dal popolo intiero con bande in testa alle grida unanimi di Viva il Re, Viva la Leva, Viva l'Italia! Gioia universale ed ordine perfetto; città splendidamente e spontaneamente illuminata.

Mazzara.

Intiero contingente 1840 del circondario partito pei depositi. Spontaneità ed allegrezza dei coscritti, entusiasmo delle popolazioni.

Noto.

Arrivano da Vittoria con commendatizia del sindaco altri otto volontari fuori della leva diretti a Siracusa per arruolarsi nell'Esercito Italiano.

Siracusa.

Prima dell'epoca della chiamata si sono presentati volontariamente tutti gli inscritti del circondario eccetto 11 sopra 133. Più, si è presentata buona parte del contingente della classe del 1841 e molti volontari non inscritti. Accoglienza sempre entusiastica con banda ed evviva al Re, all'Italia ed alla Leva! Arrivi continui di contingenti di altri circondari destinati a questo deposito con pari entusiasmo.

Sciacca, 13.

Gli inscritti di Caltabellotta, Santa Margherita e Menfi non chiamati si condussero spontanei ai loro depositi e, meno pochissimi impediti da giuste cause, s'avviano tutti al loro destino.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Ripetesi il dispaccio di questa mattina, come fu posteriormente rettificato.

Parigi, 13 *febbraio*.

Fu promulgata la legge della conversione. Il compenso (*soulte*) fu stabilito a 5,40 pei portatori del 4 1[2; 1,20 pei portatori di quattro obbligazioni del tesoro, le quali saranno convertite soltanto ove siano intieramente liberate.

Parigi, 13 *febbraio*.

Notizie di borsa.

(1 ora pom.)

Fondi Francesi 3 0[0 — 71 40.
Fondi Piemontesi 1849 5 0[0. — 68 50.
Prestito italiano 1861 5 0[0 — 68 25.
Consolidati inglesi 3 0[0 — 93 1[8.

Parigi, 13 *febbraio*.

Notizie di Borsa.

(chiusura)

Fondi francesi 3 0[0 71 15.
Id. id. 4 1[2 0[0, 100 60.
Consolidati inglesi 3 0[0 93 1[4.
Fondi piem. 1849 5 0[0 68 50.
Prestito italiano 1861 5 0[0 68 05.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobil. 768.
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 335.
Id. id. Lombardo-Venete 550.
Id. id. Romane 205.
Id. id. Austriache 511.

Debolmente animata.

Napoli, 13 *febbraio*.

Il giorno 12 corrente in Aquila ebbe luogo una grandiosa e tranquilla dimostrazione che si protrasse fino a notte avanzata ai gridi di: *Viva il Papa non re*, *Viva Vittorio Emanuele in Campidoglio*. Luminaria, banda musicale, gioia universale.

Vienna, 13 *febbraio*.

Si ha da Ragusa, 12, che molti abitanti di Schuna hanno proposto di sottomettersi; Vucalovich rimase inattivo.

Altro della stessa data.

Lo sconto fu diminuito dell'1[2.

Londra, 13 *febbraio*.

Fu pubblicata la corrispondenza diplomatica relativa al Messico.

Un dispaccio di Cowley a lord John Russell in data 24 gennaio annuncia che alcuni ufficiali che stavano per partire pel Messico dicevano d'andarvi ad insediare l'arciduca Massimiliano. Interrogato Thouvenel se vi fossero trattative pendenti tra Austria e Francia su questo argomento aveva risposto negativamente, aggiungendo che trattative di tal natura erano state soltanto intraprese da alcuni Messicani, che erano andati a Vienna a tale effetto.

Un dispaccio di lord John Russell in data 27 gennaio al ministro inglese nel Messico s'occupa della voce divulgata che i Messicani volessero eleggere l'arciduca Massimiliano a loro re, e dice che se il popolo messicano per ispontaneo impulso chiamasse Massimiliano al trono, l'Inghilterra non avrebbe ad impedirlo, ma essa non potrebbe partecipare ad un intervento forzoso a questo scopo; e che i Messicani avessero a consultare soltanto i proprii interessi.

Berlino, 13 *febbraio*.

La *Gazzetta della Croce* annuncia che la risposta della Prussia alla nota dell'Austria è già redatta, e forse partita per Vienna. Assicurasi che la Prussia respinge energicamente la protesta dell'Austria, e il suo invito a riformare la Dieta germanica.

Parigi, 14 *febbraio*.

Leggesi nel bollettino del *Moniteur*: Le notizie che arrivano dall'Italia provano ognor più la necessità in cui si trovava il governo del re di richiamare all'ordine legale un paese pronto ad ogni effervescenza.

Banca, aumento numerario 47 1[2 milioni; anticipazioni valori 32; diminuzione portafoglio 13.

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 3 al 9 febbraio 1862

MERCATI	QUANTITA' esposte: ettol.	QUANTITA' esposte: miria	PREZZI da	PREZZI a	PREZZO medio
CEREALI (1) *per ettolitro*					
Frumento	3943	»	23 90	23 03	21 47
Segala	2875	»	16 10	17 20	16 63
Orzo	1440	»	12 »	13 »	12 50
Avena	2720	»	11 »	12 »	11 50
Riso	4000	»	23 30	26 40	25 85
Meliga	7810	»	19 40	20 80	20 »
VINO *per ettolitro* (2)					
1.a qualità	2800	»	50 »	66 »	58 »
2.a Id.			28 »	48 »	38 »
BURRO *per chilogramma*					
1.a qualità	»	1765	1 85	2 »	1 92
2.a Id.			1 60	1 73	1 67
POLLAME *per caduno*					
Polli n. 8530	»	»	1 20	1 75	1 47
Capponi » 5163	»	»	2 23	3 00	2 87
Oche » 36	»	»	3 50	4 30	4 »
Anitre » 2360	»	»	2 50	2 75	2 62
Galli d'India 2425	»	»	4 10	6 50	5 30
PESCHERIA FRESCA *per chilo* (3)					
Tonno e Trota	»	36	3 40	3 75	3 57
Anguilla e Tinca	»	100	1 90	2 25	2 07
Lampredo	»	7	2 90	3 10	3 »
Barbo e Luccio	»	45	1 45	1 55	1 50
Pesci minuti	»	95	» 75	» 85	» 80
ORTAGGI *per miria*					
Patate	»	2000	1 50	1 70	1 60
Rapei	»	2300	» 90	1 »	» 95
Cavoli	»	2800	» 80	» 90	» 85
FRUTTA *per miria*					
Castagne	»	700	1 50	2 30	2 »
Id. bianche	»	1100	3 25	3 50	3 37
Pere	»	430	3 75	5 »	4 37
Mele	»	1400	1 25	2 50	1 87
Uva	»	100	7 50	9 50	8 50
LEGNA *per miria*					
Quercia			» 38	» 42	» 40
Noce e Faggio	»	11118	» 31	» 37	» 35
Ontano e Pioppo			» 30	» 32	» 31
CARBONE *per miria*					
1.a qualità	»	1680	1 »	1 20	1 10
2.a id.			» 70	» 74	» 72
FORAGGI *per miria*					
Fieno	»	8000	1 05	1 15	1 10
Paglia	»	6000	» 60	» 65	» 62
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE					
PANE *per cadun chilo*					
Grissini			» 52	» 58	» 55
Fino			» 42	» 48	» 45
Casalingo			» 34	» [illegible]	» 36
CARNE *per cadun chilo* (4)		*Capi macellati*			
Sanati	»	141	1 30	1 60	1 45
Vitelli	»	447	1 25	1 35	1 30
Buoi	»	80	1 10	1 25	1 17
Moggie	»	31	» 63	» 73	» 76
Soriane	»	5	» 55	» 65	» 60
Maiali	»	179	1 50	1 60	1 55
Montoni	»	126	» 80	1 »	» 90
Agnelli	»	581	» 73	» 90	» 82
Capretti	»	20	» »	» »	» »

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 21.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Ai macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via dell'Accademia Albertina, casa Casana, si vende la *Carne di Vitello* a L. 1 27 cadun chilo.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E D' COMMERCIO DI TORINO.

14 febbraio 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in c. 68 35 35 25 33 30 — corso legale 68 33

Id. 6[10 pag. 1 genn. C. della matt. in c. 68 10 — in liq. 68 15 p. 28 febbr.

Id. 8[10 pag. id. C. d. m. in l. 68 30 p. 31 marzo

CORSO DELLE MONETE.

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	20 —	20 01
— di Savoia	28 44	28 50
— di Genova	78 35	78 55

G. FAVALE Gerente.

SPETTACOLI D'OGGI

REGIO (7 1[2 lettera A piccolo). Opera *Poliuto* — Ballo *Un'avventura di carnovale*.

CARIGNANO. (7 1[2). La dramm. Comp. Bellotti-Bon *I nostri intimi*.

VITTORIO EMANUELE. Riposo.

SCRIBE. (7 3[4) Comp. francese diretta da E. Meynadier: *Les Parisiens*.

D'ANGENNES (7 1[2). Comp. francese Bozia et Bary: *Clotilde de Montères*.

ROSSINI (ore 8). La dramm. comp. Piemontese Toselli recita: *La paia vsin al feu*.

GERBINO (ore 8). La Comp. dramm. Monti e Preda recita: *I due sergenti*.

Beneficiata del 1° attore Alessandro Monti.

ALFIERI. (ore 8) Esercizi equestri eseguiti dalla Compagnia dei fratelli Guillaume.

SAN MARTINIANO. (ore 7) si rappresenta colle marionette: *Denari, gloria e donne* — ballo *L'uomo senza testa*.

MINISTERO DELLA MARINA

AVVISO D'ASTA

A termini dell'art. 133 del Regolamento 7 novembre 1860, si fa di pubblica ragione, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi cui venne in incanto delli 25 gennaio scorso deliberata l'impresa della provvista alla R. Marina di METRI CUBI 3000 DI QUERCIA FARNIA DI LOMBARDIA, rilevante alla presuntiva somma di L. 739,800, di cui nell'avviso d'asta delli 10 gennaio scorso, per cui l'attuale ammontare, dedotti li ribassi d'incanto e del ventesimo offerto, si residua a L. 674,316, 20, si procederà nell'Ufficio del Ministero della Marina, avanti il Segretario Generale, al reincanto di tale appalto, col mezzo dell'estinzione di candela vergine, alle ore 2 pomeridiane del giorno 21 corrente febbraio, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi. Il deliberamento sarà definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Il Capitolato d'appalto è visibile presso il Ministero della Marina, via dell'Ippodromo, num. 14, non che nell'Ufficio del Commissariato Generale di Marina a Genova.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare presunto dell'appalto

Torino, addì 10 febbraio 1862.

Per detto Ministero,
Il Direttore Capo della Divisione Contratti,
AYMAR.

CITTÀ DI PINEROLO

SCADENZA DI FATALI

L'appalto delle opere di costruzione di una nuova manica della Caserma di cavalleria è stato oggi deliberato, mediante il ribasso del 2 per 0|0 ai prezzi di perizia, formanti il complessivo ammontare di Lire 165000, che si trova così ridotto a L. 161700.

Il termine per la presentazione dei partiti in diminuzione, purchè non inferiori al vigesimo, scade alle ore 2 pomerid. di sabato 15 febbraio corrente.

Pinerolo, il 10 febbraio 1862.

Avv. ALOVISIO segr. del Municipio.

SOCIETÀ ANONIMA DEGLI ESERCENTI DI TORINO

per la riscossione del Canone Gabellario
Piazza San Carlo, num. 5.

Per mancanza del numero di soci prescritto dall'art. 21 degli Statuti sociali, non ha potuto essere dichiarata valida l'Assemblea Generale convocata pel 10 corrente.

Viene perciò fissata una seconda convocazione a mente del successivo art. 22, per il giorno 18 andante, alle ore 2 pomeridiane, nell'ufficio di questa società per i seguenti oggetti:

I. Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione in surrogazione di un Consigliere scaduto per cessazione di esercizio;

II. Formazione della lista dei Consiglieri conciliatori.

Si diffidano intanto gli azionisti che a mente del succitato art. 22, le deliberazioni a prendersi saranno valide ed obbligatorie qualunque sia per essere il numero dei soci intervenienti.

NEGRO Ferdinando, *Presidente.*

SOCIETA ANONIMA DELL' ELETTRO TESSITURA

L'Assemblea Generale degli azionisti nella sua adunanza delli 8 febbraio corrente, deliberava nel seguente modo:

Approvava il verbale della precedente seduta;

Ordinava il versamento di L. 5 per azione, oppure a scelta dell'azionista il deposito dell'azione, nelle casse dei banchieri Dupré padre e figli, acciò il consiglio d'amministrazione se ne possa valere per ottenere i fondi occorrenti per l'ulteriore andamento della società;

Il versamento o deposito si dovrà fare nel termine perentorio di giorni 20 dal giorno d'oggi.

Le azioni che non avranno soddisfatto ad uno di questi obblighi nel termine prescritto saranno vendute per duplicata per cura del Consiglio alla Borsa di Torino per mezzo di un agente di cambio, ed i soci proprietarii delle medesime s'intenderanno avervi rinunciato e saranno decaduti da ogni dritto sulle medesime.

Confermava quindi il Consiglio d'amministrazione scaduto, e gli continuava il voto di fiducia come dalla deliberazione dell'Assemblea generale delli 2 giugno 1858.

I venti giorni fissati nella surriferita deliberazione cominciando a decorrere da oggi 14 febbraio, il tempo utile pel versamento delle L. 5, o pel deposito delle azioni scade con tutto il giorno 6 del prossimo marzo.

La banca Duprè P. F. è in via dell'Arsenale, num. 15.

L'AMMINISTRAZIONE.

SOCIETA' PROPRIETARIA DELL'EDIFICIO FILODRAMMATICO DI TORINO

I soci ed altri interessati sono invitati ad intervenire all'Adunanza generale che avrà luogo lunedì, 17 febbraio 1862, alle ore 1 1|2 pomeridiane, nell'edificio sociale, all'oggetto di deliberare su di un'offerta per la vendita di detto edificio, e su quelle altre proposte che potranno venir presentate.

Il Consiglio d'Amministrazione.

MINISTERO DELLA GUERRA

Direzione Generale dell'Amministrazione Militare

AVVISO D'ASTA

Si notifica, che nel giorno 21 del corrente mese di febbraio, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, nell'Ufficio del Ministero della Guerra, Direzione Generale dell'Amministrazione militare, all'appalto delle infradesignate provviste di PANNI-LANA, divise come infra:

Num.	DETTAGLIO DEI PANNI DA PROVVEDERSI	N. dei lotti	QUANTITA' di metri per cadun lotto	PREZZO per cadun metro
1	Panno turchino alto metri 1,30	1	3000	L 12,000
2	Id. id. alto metri 1,20 per berretti	2	3000	» 11,100
3	Id. *tournon* bigio alto metri 1,30 . . .	6	5000	» 10,500
4	Id. verdone id.	1	3000	» 12,000
5	Id. scarlatto per mostre	5	3000	» 12,400
6	Id. giallo id.	2	3000	» 10,900
7	Id. bianco id.	1	3000	» 10,900

Detti panni dovranno essere introdotti nel magazzino generale dell'Amministrazione della Guerra in Torino, nel termine indicato nei relativi capitoli.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale), nella sala degli incanti, via dell'Accademia Albertina, n. 20, piano 2, ove saranno pure visibili i campioni dei panni a provvedersi.

Nell'interesse del servizio il Ministro ha ridotto a giorni 5 li fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato, avrà offerto sui prezzi sovradescritti un ribasso di un tanto per cento superiore al ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata, deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito, dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente a L. 5,500 di capitale per cadun lotto.

Torino, addì 8 febbraio 1862.

Per detto Ministero, Direzione Generale
Il Direttore Capo della Divisione Contratti Cav. FENOGLIO.

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. SMITH, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'Ill.mo Magistrato del Protomedicato dell'Università di Torino, per lo smercio dell'Estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo.

In detta farmacia si tiene pure il deposito della Scorodina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith.

FABBRICA PREMIATA per DECORAZIONI

nazionali ed estere
di PERNETTI
in Doragrossa, num. 2, piano 2.
Massimo buon prezzo

DA VENDERE

CASCINA Ranotta in territorio di Torino, a pochi minuti dalla Madonna di Campagna, di are 3700 circa, per tre quarti prato ed il rimanente campo. — Dirigersi per le informazioni e condizioni via delle Scuole, num. 5, al piano terreno, dalle 2 alle 4.

DA AFFITTARE

per l' 11 novembre 1863.

PODERE Torrone della Colombara in territorio di Livorno Vercellese. — Ricapito dal segretario Sona, via S. Filippo, n. 4.

Tempo utile per le offerte a tutto marzo prossimo.

DA AFFITTARE

per il 1 del prossimo aprile.

Grandioso appartamento al piano nobile, composto di 32 camere, scuderia per 6 cavalli, e rimessa per 5 carrozze, con scala interna ed uso del giardino.

Casa Della Marmora, in Borgonuovo.

INCANTO VOLONTARIO

Il giorno 11 marzo prossimo, alle ore 10 del mattino nello studio del notaio sottoscritto, tenuto in via San Filippo, num. 6, piano 2, si procederà alla vendita volontaria col mezzo d'incanto di un caseggiato civile e rustico, con giardino unito, situato in Veneria Reale, di proprietà del signor Giovanni Lazzaro fu Giuseppe, ufficiale di artiglieria in ritiro, posto nel cantone Chiosso, num. di mappa 210 e 211, sez. II, fra le coerenze a levante la via di S. Giuseppe, a giorno Giovanni Bauducco e Francesco Bocca, a ponente Eugenio Eonetto ed a notte la via Santa Barbara, da deliberarsi a favore dell'ultimo miglior offerente, in aumento al prezzo di L. 14,000, su cui verrà aperto, sotto le condizioni di cui nel relativo tiletto.

Torino, 7 febbraio 1862.

Not. Francesco Borgarello.

AVVISO

L'Assemblea Generale degli azionisti della società anonima dei pani da caffè avrà luogo il giorno 20 del corrente mese, ad ore 9 pomeridiane, nella propria sede, — via Giulio, casa Ardy.

Il sottoscritto a termini dell'art. 19 degli Statuti ne dà questo pubblico avviso.

Gallina Epifanio *Presid. della Società.*

DA VENDERE

Casa in Torino, rimpetto alla chiesa del Carmine e via delle Scuole, nn. 5 e 7, dell'annuo reddito di L. 16,700.

Dirigersi ivi dalle 2 alle 4.

REVOCA DI ROCURA

Con atto del 3 corrente febbraio, rogato Teppati, li signori Giacomo Perotti fu Domenico, e Giuseppe Nigra fu Giacomo, nati a Castellamonte e domiciliati in Torino, unici principali della ditta Perotti e Nigra corrente in questa città, rivocarono in ogni sua parte, la procura *ad negotia* passata dai medesimi con atto 29 maggio 1858, allo stesso rogito, in capo al signor Paolo Guerini fu Francesco, nato a Brescia, e domiciliato allora in questa città.

Torino, 11 febbraio 1862.

REVOCA DI PROCURA

Con atto rogato Garino, notaio a Susa, in data delli 23 gennaio anno corrente, insinuato in detta città, la Cattarina Durbiano fu Giovanni Battista, nativa di Foresto, ove risiede, moglie di Rossero Stefano, residente in Francia, revocò la procura generale, che essa passava al proprio marito con atto delli 20 marzo 1857, al rogito dei notai Castellan e Clement a Marsiglia, stato insinuato a Susa, li 28 stesso mese.

Susa, 11 febbraio 1862.

Garino not. coll.

N. 16994/875 — EDITTO

Per la morte del R. Sacerdote Biancardi Pietro avvenuta il 24 maggio p. p. si è reso vacante il Beneficio coadiutorale sotto il titolo di San Vittore Martire nella Prepositurale Chiesa di Landriano di presunto Patronato attivo dei Signori Conti Taverna di Milano

S'invita quindi, giusta le vigenti prescrizioni portate dal Governativo Dispaccio 23 Dicembre 1829, N. 33616-4908, chiunque credesse di avere diritto attivo o passivo al summentovato Beneficio a presentare con regolare petizione le prove nel termine di quattro mesi decorribili dalla data del presente editto.

Si diffida che ove non venisse dimandata o concessa proroga alla presentazione di tali prove, e non venisse altrimenti legittimata la tardanza all'insinuazione, questa prefettura vi provvederà in via economica, e senza pregiudizio delle ragioni private nelle vacanze successive.

Pavia il 26 gennaio 1862.

Il Prefetto F. Finochietti.

RISOLUZIONE DI SOCIETA'.

Con scrittura del primo corrente, Leandro Goffis ed Enrico Weber di buon accordo dichiararono risolta e cessata collo stesso giorno la società fra di essi verbalmente contratta ed esercita sotto la firma *Weber e Compagnia*, per la fabbricazione di mobili in ferro in Torino.

Il negozio già sociale fu consolidato tanto attivamente, che passivamente nel socio Leandro Goffis, come da detta scrittura.

Torino, 11 febbraio 1862.

CITAZIONE PER PROCLAMI

Il tribunale del circondario di Torino, sul ricorso sporto dal signor Gaetano Borgietto, residente in Torino, mandò con suo decreto del 3 volgente mese, conforme a precedenti conclusioni del pubblico Ministero, citare nelle forme ordinarie il signor Paolo Amatteis debitore e precedente proprietario, ed il di lui fratello Luigi Amatteis, quale acquisitore dei di lui stabili e divenuto deliberatario dei medesimi, in seguito a giudicio di purgazione e per pubblici proclami li seguenti altri individui, quali creditori ipotecarii iscritti su detti stabili posti nel territorio di Rivoli, contro detto Paolo Amatteis, cioè li signori cav. Telesforo Pasero, Giuseppe Genta, Gioanni Battista Rena, avv. Vincenzo Allamandola, Secondo Parodo, Luigi Amatteis, Salvador Falco, not. Michele Secondino, contessa Cesarina Antonielli, Antonio Bonaudo, consorzio della bealera di Rivoli, Filippo e Giovenale fratelli Fiorio, sacerdote Giuseppe Rossetti, baronessa Marta Gamba, ditta Minoli, Carosso e Comp., avv. Carlo Montabone, Vittorio e Claudina coniugi Quenda, Luigi Tabone, donna Carolina, Giovanni e Carlo fratelli Forno, Francesco Vitmer, Giacomo Pittarelli, Felice Bonaventura Rolli, ditta padre e figlio Olivetti, Giuseppe Oppelt, Giuseppe Quenda, Paolo Luigi ed Alessandro fratelli Petrino, Felice ed Orsola fratello e sorella Bruno, Edoardo Patrucco e Giovanni Ricca, per comparire davanti esso tribunale del circondario di Torino, all'udienza che sarà da questo tenuta alle ore 9 del mattino delli 10 prossimo marzo, per ivi vedersi mandar cancellare l'ipoteca stata accesa contro detto signor Gaetano Borgietto, a favore delli sunnominati Paolo e Luigi fratelli Amatteis ed a favore di tutti li suddetti creditori ipotecarii del Paolo Amatteis il 10 aprile 1857, vol. 970, art. 1917, per garanzia dell'aumento del decimo fatto dal predetto signor Gaetano Borgietto, altro creditore ipotecario, al prezzo di lire 8,000, pel quale pervennero al Luigi Amatteis dal di lui fratello Paolo, li suddetti stabili, e sui quali seguì giudicio di purgazione, essendo tale ipoteca di guarentigia per detto aumentato prezzo, divenuta più di niun effetto per essere in seguito tali stabili stati incantati e deliberati allo stesso purgante Luigi Amatteis, pel prezzo di lire 13736, 70, con sentenza di deliberamento delli 31 luglio 1857.

Torino, 6 febbraio 1862.

Lusso p. c.

CITAZIONE

Con atto dell'Usciere Carlo Vivalda addetto al tribunale del commercio di Torino delli 9 corrente febbraio, sulla instanza della Ditta Laurenti e Tencone correnti in questa Città, venne a senso delli articoli 61 e 62 del codice di procedura civile citata la Ditta A. Bodoano e Compagnia corrente in Manchester (Inghilterra) a comparire in via sommaria semplice fra il termine di giorni centoventi prossimi, nanti il detto tribunale di commercio in Torino per ivi vedersi dichiarare tenuta 1° ad eseguire il contratto di compra e vendita di ferro inglese fra essa Ditta intervenuto sotto li 19 e 24 decembre ultimo scorso, a pena dei danni proposti in lire novemila; 2° a rilevare l'instante Ditta Laurenti e Tencone dalle domande contro di essa proposte dalla Ditta Secondo Notta padre e compania corrente in questa Città, pella inesecuzione di tale contratto in parte ed essa ceduto in lire tremila e spese.

Torino, li 8 febbraio 1862.

Ferreri sost. Zanotti.

TRASCRIZIONE.

Sotto li 10 andante febbraio, venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino, al vol. 78, art 33935, un atto giudiciale di vendita stabili, in data delli 9 gennaio ultimo scorso, ricevuto dal segretario della giudicatura di Fiano, sottoscritto ed insinuato a Ciriè, il 1 corrente mese, al num. d'ordine 86, col quale il Rolle Gioanni qual tutore delli Michele, Maria e Catterina, fratello e sorelle Boria del fu Pietro, minori, di Fiano, vendeva al patrimonio privato di S. M. Vittorio Emanuele II Re d'Italia, pel prezzo cumulativo di L. 1085, 05, li seguenti stabili posti in territorio di La Cassa, cioè:

Ripa imboschita, reg. Miolo, a cui coerenziano Cerino Zegna e D. Bernardi Nepomuceno, di are 13, cent. 22.

Pascolo e bosco, reg. Publino, coerenti il signor conte d'Harcourt ed il patrimonio acquirente, di are 38, cent. 32.

Fiano, 11 febbraio 1862.

Operti Domenico segr.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO

Nel giudicio di subasta promosso da Viberti Valentina moglie Cappellano, contro Viberti Giuseppe e Carolina moglie questa di Gabriele Occhietti, si esposero in vendita li infra designati otto lotti ai prezzi il 1 di L. 80, il 2 di L. 1600, il 3 di L. 1250, il 4 di L. 35, il 5 di L. 285, il 6 di L. 850, il 7 di L. 550, l'8 di L. 830; e si deliberarono il 1, 2, 3 e 4 alla Regia Opera di Mendicità Istruita, eretta in Torino, il 1 per ll. 150, il 2 per ll. 2300, il 3 per ll. 2950, il 4 per ll. 760, il 5 all'avv. Giovanni Giacomo Scaparrone per ll. 910, il 6 a Tarditi Bartolomeo per ll. 2206, il 7 e l'8 al suddetto avv. Scaparrone per ll. 600 e 4000.

Il termine per far l'aumento di sesto o di mezzo sesto ove quest'ultimo venga autorizzato, ai prezzi per cui vennero deliberati con sentenza del 7 corrente, scade con tutto il 22 corrente febbraio, quanto però ai lotti 2 e 3 sarebbe già seguito l'aumento del sesto stato fatto da Rinaldi Carlo.

Stabili deliberati siti nella città di Cherasco e suo territorio.

Lotto 1. Pezza con bosco, regione Cornaretta, n. di mappa 5738, di are 59, 19.

Lotto 2. Ripa e gerbido, reg. Gadero o S. Lorenzo, n. di mappa 5873, di are 33, 82; campo, stessa reg., parte del n. 5871, di ett. 2, 25, 14.

Lotto 3. Prato, reg. Agnetta, n. 5891, di are 95, 78; campo, stessa reg., n. 5962, di are 53, 59.

Lotto 4. Parte di fabbrica, reg. Angetta, con aia, n. 5881, di are 3, 99.

Lotto 5. Vigna, reg. Ripa del Castello, nn. 7218, 7219, di are 26, 41.

Lotto 6. Alteno, reg. Mantoetto, con fabbrica entrostante, nn. 13916, 13917, il tutto di are 63, 85.

Lotto 7. Alteno, reg. Mantoetto, num. 13934, di are 66, 13.

Lotto 8. Casa, corte e giardino, posti nella città di Cherasco, quartiere della parrocchia di S. Pietro, contrada del Monte di Pietà, porta n. 156, al n. di mappa 369, di cent 53; 370, di are 2, 59; 371, di centiare 82; 372, di are 2, 91; 373, di are 9, cent. 81.

Mondovì, 10 febbraio 1862.

Martelli sost. segr.

SUBASTAZIONE.

Il geometra signor Innocenzo Barberis da Castelletto sopra Ticino, avendo fatto l'aumento del sesto al prezzo per cui con sentenza del tribunale del circondario di Novara erano stati deliberati ai signori avvocato Giovanni ed Amalia fratello e sorella Coscia di detto luogo i lotti 2, 4, 5, 7 e 8 degli stabili posti in quel territorio e fattisi dai medesimi Coscia subastare in pregiudicio della Maria Terzaghi moglie di Angelo Maria Viganotti colà pure domiciliati, venne fissata l'udienza 28 corrente mese avanti il prefato tribunale pel loro reincanto e deliberamento definitivo.

Novara, 8 febbraio 1862.

Brughera proc.

SUBASTAZIONE.

A seguito dell'aumento del mezzo sesto fattosi da Pietro Monti sul primo lotto degli stabili subastati in odio delli Luigi, Giuseppe e Costantino fratelli Bordiga di Novara e deliberato con sentenza del tribunale del circondario di Novara 17 scorso gennaio alla signora Antonia Ravina vedova dellavecchia per lire 40,100. dalli Carlo Coppa, Monti Pietro predetto, e Giuseppe Tocco pure di Novara sul secondo lotto deliberato colla stessa sentenza a Carlo Cerrutti per L. 11,060 — dal nobile Canonico don Giacomo Colli sul terzo lotto deliberato a Domenico Serra per L. 18,020 — ed a seguito pure dell'aumento del sesto fattosi dal suddetto Monti sul lotto quinto deliberato a Luigi Desanti per L. 360 — dei quali venne promossa la subasta dal Sacerdote don Giuseppe Negri di Novara, all'udienza che terrà il prefato tribunale li sette prossimo venturo marzo, ore undici antimeridiane, avrà luogo il nuovo incanto dei detti stabili in quattro distinti lotti sul prezzo offertosi in aumento, cioè il lotto 1 di L. 43,440, il 2 di L. 11,985, il 3 di L. 19,525, ed il 5 di L. 420, ed alle condizioni di cui nel bando 7 andante febbraio.

Novara il 11 febbraio 1862.

Piantanida sost. Regaldi proc.

CITAZIONE

Con atti delli 8 e 12 corrente, degli uscieri Bertolino e Galletti, venne ad instanza del signor Giovanni Battista Bosco, residente in Pinerolo, intimato al sacerdote Giovanni Battista Aimo-Boot, già residente in Torino, ed ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, nel modo indicato dall'articolo 61 del cod. di proc. civ., il pignoramento in di lui odio seguito con atto del 30 scorso gennaio dell'usciere Bertolino ed a mani del signor Giuseppe Garbolino fu Pietro, residente sulle fini di Chialamberto, d'ogni somma che questi possa ritenere di di lui spettanza fino alla concorrente del credito di esso instante, in capitale, interessi e spese, nella somma ivi enunciata, ed il medesimo in tale conformità citato a comparire avanti il signor giudice di Ceres ed all'udienza che da esso sarà tenuta alle ore 10 del mattino, del 21 corrente, per ivi essere presente se il vuole, alla dichiarazione che sarà per fare il Garbolino ed agli ulteriori atti che saranno del caso.

Pinerolo, 12 febbraio 1862.

Armandi sost. Griotti p. c.

NOTIFICANZA DI SENTENZA

Nella causa ordinaria promossa avanti il tribunale del circondario di Saluzzo, da Comba Anna Maria moglie Vottero, residente a Barge, ammessa al beneficio dei poveri, cliente del procuratore Giacomo Rosano, contro il di lei marito Giacomo Vottero fu Antonio, di domicilio, residenza e dimora ignoti, onde ottenere la separazione ed assicurazione della sua dote e ragioni dotali, risultanti da instrumento 11 settembre 1843, rogato Biancone, nella totale somma di L. 933, 33, oltre gli interessi dai beni del ridetto di lei marito, emanò sentenza in data 31 gennaio 1862, con cui si fece luogo all'instata separazione e si mandò al geometra Carlo Craveri di procedere all'assegno a giusto estimo di altrettanti fra li beni stabili venduti a Francesco Vottero, terzo possessore, evocato in detta causa, coll'atto 20 gennaio 1854, rogato Simondi, quanti bastino a soddisfare per intiero detta dote, aumento, interessi e spese tutte; tale sentenza con atto delli 11 corrente mese, dell'usciere commesso Rabagliati, fu notificata ed affissa a mente di legge.

Saluzzo, 12 febbraio 1862.

G. Signorile sost. Rosano.

TORINO. TIP. GIUS. FAVALE e C.